



Associazione Nazionale
Sanità Militare Italiana
Sezione Provinciale di Firenze
"Federico Bocchetti"
Fratribus ut vitam servares
Piazza S. Pancrazio 2, 50123 Firenze

Notiziario n. 3 anno 2020

1. News e Attualità. La Pandemia da coronavirus 2019 (COVID-19) è in corso .. facilitata da Globalismi dell' Era attuale .. **il Globalismo richiede ripensamenti** anche in chiave vaccinale. Di seguito annotazioni di merito riferite ai tempi attuali (con uno sguardo al passato).

Vaccini nell'era globale, le resistenze agli antibiotici, la ricerca in materia di terapia antivirale

a) Ho nella mia disponibilità un piccolo Volume: "I vaccini dell'era globale Come si progettano, da che cosa ci difendono, perché sono sicuri", **di Rino Rappuoli e Lisa Vozza**, © Zanichelli Ed S.p.A. Bologna .. di agile consultazione .. vi sono parole chiave .. Prima Ed 2009, ultima ristampa 2020, chiavi di lettura a cura Federico Tibone e Lisa Vozza. Tra l'altro vi si legge nella ultima pag di copertina:

"Le nuove vaccinazioni sono più efficaci, sicure ed economiche di quelle del passato. Molto però resta da fare. I germi viaggiano in jet, ignorano i controlli di frontiera e sviluppano resistenze contro le terapie correnti. Nei paesi poveri si muore di malattie evitabili, mentre in Occidente infezioni vecchie e nuove minacciano una società che invecchia. Su queste sfide si cimenta la vaccinologia del ventunesimo secolo."

b) Nei nostri scritti siamo tornati sulla figura del **Prof Magrassi** (attivo negli anni passati in Roma, Sassari e Napoli) .. meritorio per tante cose .. tra cui il "fenomeno della interferenza" virale; sulla figura dell'ecclesiastico ricercatore **L. Spallanzani** dinamicissimo nella ricerca e tanti altri. Attualmente l' **INMI Lazzaro Spallanzani** ovvero l'Istituto Nazionale Malattie Infettive è notoriamente impegnatissimo.

c) *Tuttavia vorrei ricordare come le FFAA italiane sono state sempre all'avanguardia non solo applicativa circa le Vaccinazioni e la Prevenzione in tutti i Settori.* Ricordo del passato la **TABTe al petto**, e il passaggio al **nuovo modulo vaccinale dall'epoca del Gen. E. Melorio**, quando furono anche costituiti i **Consultori Psicologici contro il disadattamento e rischio tossicofilia**. Egli soccorse il Presidente S Pertini in occasione di un impegnativo malore, .. Sono Ricordi. Si passò dalla **TABTe** ai nuovi moduli vaccinali.

d) Vaccini .. ovvero Sanità Pubblica! A questo link si reperta il cenno alla **Medaglia d'Oro al merito della Sanità Pubblica** conferita al **Tenente Generale medico dell'Esercito Rodolfo Stornelli**:

<https://www.quirinale.it/onorificenze/insigniti/16612>. Data conferimento: 27/03/1992.

Annotazioni a cura *Dr Donato Salvucci* in data 09 06 2020.

2. Eventi. In epoca di smart working, ricorderei il : **97° Anniversario del Servizio Chimico Militare**. Premesso che più volte ne abbiamo esaltato la produzione di Farmaci Orfani, materiali per medicazioni, la presenza nel passato della Banca Militare del Sangue molta attiva nel ricevere donazioni di sangue, il Cofano DISA per addestramento etc etc. A suo tempo ma in tempi recenti ne riferimmo anche con le parole .. di seguito riportate: “cari *Amici*, .. in tempi di Covid-19 abbiamo molto parlato della lodevole ed apprezzata attività dello **S.C.F.M.** a voi tutti noto per i suoi Prodotti, .. non solo medicinali. Ma eccomi a Voi con un interessante Allegato, avente per tema appunto: “**1° luglio 2020: 97° anniversario del Servizio Chimico Militare**”. Vi si parla di *Enti che conosciamo molto bene, .. ma anche di altri meno noti ma sempre importanti ai fini della Difesa* concepita a tutto tondo. *Elaborato a cura Gen B (aus) Nicola DE Nicola, 1° Presidente Assoarma Firenze, titolato come più volte messo in risalto "Incident Commander". Prevenire i Rischi ed essere pronti in caso di sfortunato Evento inatteso è Virtù di somma valenza”*.

1° luglio 2020: 97° anniversario del Servizio Chimico Militare.

Si celebra la costituzione di questa branca, oggi trattata in modo multi ed inter disciplinare, a diversi livelli, dal personale in servizio presso i comandi, istituti, reparti, enti, centri di eccellenza, scuole e nuclei, sotto indicati e poco conosciuti:

- *CORPO TECNICO - Corpo degli ingegneri - in Roma, unico costituito da soli ufficiali laureati, dipende da COMLOG ESERCITO Comando Logistico dell'Esercito in Roma;*
- *SCUOLA NBC - Scuola Interforze per la Difesa nucleare biologica chimica - in Rieti, dipende da COMFORDOT Comando per la Formazione specializzata e la Dottrina in Roma e da Capo SME Stato Maggiore Esercito;*
- *CETLI - Centro Tecnico Logistico Interforze NBC- in Civitavecchia, ha ruolo centrale nel controllo ambientale, dipende da Comando del Corpo Tecnico, ospita il deposito dei manufatti caricati con aggressivi chimici dell'Amministrazione Difesa più grande d'Europa;*
- *CISAM - Centro Interforze Studi per le Applicazioni Militari - in San Piero a Grado a Pisa, dipende da MARICOMLOG Comando Logistico della Marina Militare in Nisida a Napoli,*

opera sull'energia nucleare, ospita il deposito dei rifiuti radioattivi dell'Amministrazione Difesa;

- *SCFM - Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare - in Firenze, gestisce medicinali e materiali occorrenti ai servizi sanitari, veterinari e nbc, dipende da AID Agenzia Industrie Difesa in Roma;*
- *7° REGGIMENTO DI DIFESA NBCRe 'CREMONA' in Civitavecchia, reparto operativo peculiare, dipende da COMART Comando Artiglieria di Bracciano;*
- *IGESAN - Ispettorato Generale della Sanità Militare - in Roma, dipende da Capo SMD Stato Maggiore della Difesa, indirizza in tema di medicina con osservatorii e acquisizioni consapevoli di dati sui territori interni e esteri che analizza e trasforma in informazioni essenziali;*
- *POLICLINICO MILITARE DEL CELIO in Roma, dipende da Corpo Sanitario dell'Esercito;*
- *CENTRO STUDI E RICERCHE DI SANITA' E DI VETERINARIA DELL'ESERCITO in Roma, ente autonomo inserito in contesto NATO, dipende da Capo IGESAN Ispettore Generale della Sanità Militare, capace di fornire rapidamente dati correlati;*
- *CENTRO DI ECCELLENZA COUNTER-IED in Roma, dipende da Comando Genio, nella Scuola del Genio in Cecchignola effettua corsi al personale delle Forze Armate e di Polizia, agli esperti e agli specialisti delle organizzazioni impegnate nel settore della sicurezza (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.), per il perseguimento del comune obiettivo della protezione personale e ambientale;*
- *NUCLEI 'HOMELAND' in tutti i capoluoghi di provincia, i Comandi Provinciali dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco sono pronti a intervenire con specialisti EOD Explosive Ordnance Disposal e CBNR Chemical Biological Radiological and Nuclear in possibili attacchi terroristici condotti con sistemi di dispersione di armi chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari, anche di tipo artigianale, rese ancora più pericolose ed efficaci dalla presenza di una carica esplosiva, minaccia CBNRe Chemical Biological Radiological and Nuclear with explosive; realtà che ho avuto la possibilità di apprezzare e di conoscere approfonditamente durante la carriera attiva dal 1982 al 2014, sono stato il primo Ufficiale dell'Arma di Artiglieria ad aver conseguito il 28.05.1999 il brevetto NATO 1134 alla Scuola del Genio al termine del primo corso italiano per 'Incident Commander' responsabile di scenario caratterizzato dalla presenza di ordigno esplosivo.*

AUGURI AGLI UOMINI E ALLE DONNE DELLA DIFESA, UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI ITALIANI.

Gen.B.(aus) Nicola DE NICOLA 1° Presidente ASSOARMA FIRENZE”.

3. Ricordi. *Ricordo del Centenario (anno 2015) del sacrificio di Angelo Vannini Soldato Portaferiti M.O.V.M., natò di Casole d'Elsa (Si). Allo stesso fino alcuni anni fa era intitolato il locale Ospedale Militare in Firenze. Di seguito un elaborato realizzato per l'occasione e che ha ispirato la nostra partecipazione all'Evento.*

“Nel Centenario del sacrificio di Angelo Vannini soldato portaferiti M.O.V.M.”

naio di Casole d'Elsa (Si)

*Quante volte giovani Ufficiali Medici, giovani Infermieri della Sanità Militare, siamo passati vicini alla lapide che ricordava Angelo Vannini, tante volte! Ogni volta il cuore si stringeva nel ricordo di quanto accadde nel luglio 1915 a Plava .. , leggevamo: “ .. **rialzatosi poco dopo prese il compagno tra le braccia e lo trascinò fino alle nostre linee ove giunto spirò col nome d'Italia sulle labbra**”. Ci è stato d'esempio a Tutti. Esempio di altruismo e di alto senso del dovere.*

Come A.N.S.M.I. (Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana) abbiamo il compito di custodire .. la nobile tradizione di pietà fraterna, dedizione, sacrificio ed eroismo della Sanità Militare, e oggi siamo qui per ricordare con commozione il Caduto Angelo Vannini iscritto nel nostro Albo d'Onore. Lo salutiamo anche a nome dei Consiglieri e Consoci della nostra Sezione, pienamente coscienti del Suo Esempio; i Caduti sono la nostra Luce, da loro ne traiamo Coraggio e Forza!

Angelo Vannini è dinanzi a noi, al suo popolo riunito. E' come vederlo ancora dopo 100 anni dal coraggio dimostrato. È stato cosciente di ciò che faceva. Determinato nella sua azione e testimonianza. Ora ci illumina e ci guida ancora nel segno della Dedizione, della Pietà Fraterna e dell'Amor Patrio.

Casole d'Elsa, 25 luglio 2015

*Brig Gen me (ris) Donato Salvucci
Presidente della Sez Prov “F Bocchetti” dell'A.N.S.M.I
e Delegato Regionale per la Toscana.*

Di seguito la *motivazione per la meritata ricompensa (M.O.V.M.) in occasione della Grande Guerra.*

Soldato Porta feriti. Luogo di nascita: Casole d' Elba (SI) Data del conferimento: 13- 7- 1919 R.D. alla memoria. Motivo del conferimento: Portaferiti diede mirabili prove di attività, fermezza e coraggio, recandosi con nobile spirito di cameratismo più e più volte oltre la nostra prima linea per raccogliere e trasportare i feriti, sempre incurante del fuoco nemico. Accorto che un compagno, caduto a pochi metri dalle feritorie avversarie, invocava soccorsi volle accorrere in suo aiuto, mentre i nemici, rilevato tale tentativo, cominciavano a tempestare la zona col fuoco di fucileria e lancio di bombe. Costretto per ben due volte ad indietreggiare di fronte alla furia delle offese avversarie, non rinunciò a l'impresa, e, poichè le invocazioni del ferito si facevano più lamentose, in un terzo prodigioso sforzo, attraversò d'un balzo la zona interdetta. Colpito egli stesso alla testa, cadde al suolo; ma, rialzatosi poco dopo, prese il compagno tra le braccia lo trascinò fino alle nostre linee, ove giunto spirò col nome d'Italia

sulle labbra. Fulgido esempio di altruismo e di alto sentimento del dovere.
Plava, 2 luglio 1915.

Lettera invito realizzata dal Comune di Casole d'Elsa. Riguardava i Caduti Casolesi nella Grande Guerra e la M.O.V.M. Angelo Vannini.


Corpo Militare Croce Rossa Italiana


Comune di Casole d'Elsa


Associazione Nazionale
Sanità Militare Italiana



**I CADUTI CASOLESI
NELLA GRANDE GUERRA
E LA M.O.V.M. ANGELO VANNINI**



In collaborazione con:


Associazione Nazionale Alpini
Sezione Siena


MILITARIA REGNO
di Gianluca Zaggarri
Collezione di uniformi militari storiche



CASOLE D'ELSA (SI) – 25 Luglio 2015

Per motivi organizzativi Le chiediamo gentilmente di dare conferma della propria presenza alla cena **entro il giorno venerdì 17 Luglio 2015**, scrivendo a questo indirizzo mail

comune@casole.it

oppure contattando i seguenti numeri telefonici della Segreteria Generale

0577/949746

0577/949744

Di seguito Programma per il Sabato 25 luglio 2015 al quale partecipò anche il Comandante della Scuola di Sanità Militare dell'Esercito da Roma.

PROGRAMMA
Sabato 25 Luglio 2015

Ore 15,00 – Chiesa di San Pietro

Deposizione di una corona di alloro ai
caduti casolesi nella Grande Guerra

Ore 15,30 – Museo Civico

Esposizione Uniformi Militari Storiche
e cimeli degli Alpini

a cura della Sezione A.N.A. Siena e di MILITARIAREGNO
L'ESPOSIZIONE RESTERA' APERTA TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Ore 16,00 – Centro Congressi

Convegno e proiezione del documentario
sulla Grande Guerra nel senese

Nel corso dei lavori sarà presentata la pubblicazione
realizzata per l'evento dall'Amministrazione Comunale

Interverranno:

Dr. Piero Pili, Sindaco di Casole d'Elsa
Gen.B.(aus) me. Dr. Donato Salvucci, Presidente A.N.S.M.I. Sez. Firenze
Prof. Giuliano Catoni – già Docente di archivistica dell'Università di Siena
1° M.Ilo AM Dr. Camillo Borsacchiello – Ist. Farmaceutico Militare Firenze
1° Cap.com.CRI Riccardo Toti – Corpo Militare Croce Rossa Italiana
S.Ten.com.CRI (cong) Carlo Gagliardi – Corpo Militare Croce Rossa Italiana
Moderatore: Col.me.CRI (cong) Dr. Luciano Cartocci

E' stato invitato Juri Guerranti – Giornalista ed autore del documentario

Ore 18,30 – Piazza della libertà

Concerto della Banda
dell' VIII° Centro di Mobilitazione del
Corpo Militare della Croce Rossa Italiana

Ore 20,00 – Chiostro della Collegiata

Cena Conviviale

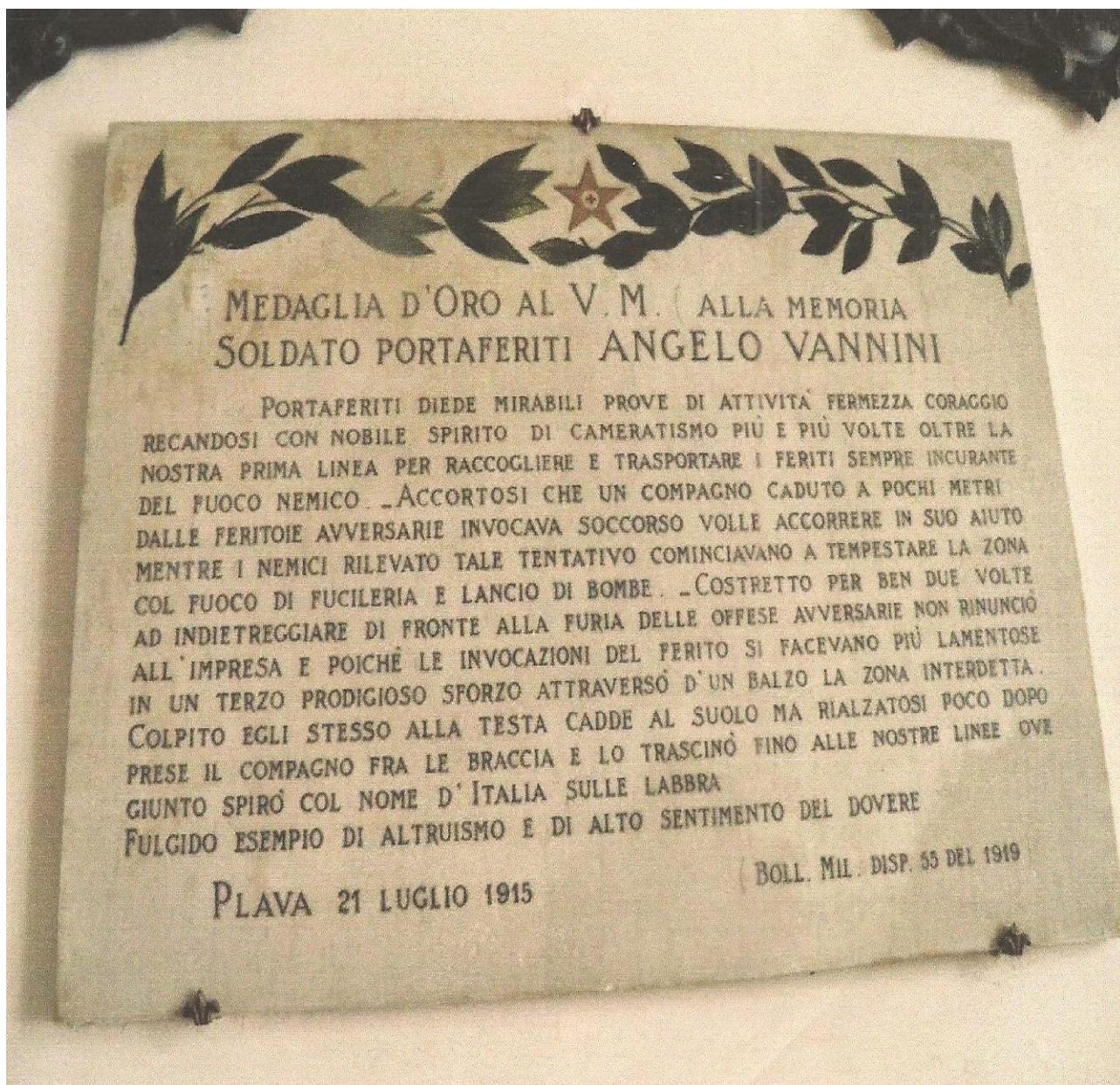
*Il Sindaco
del Comune di Casole d'Elsa*

Invita la S.O.

*Sabato 25 Luglio 2015
dalle ore 15,00*

*alle cerimonie in onore dei
caduti casolesi e della
m.o.v.m. Angelo Vannini
nel 100° Anniversario dell'inizio
della Grande Guerra*

Di seguito foto con lapide commemorativa riguardante il nostro eroe, era ed è tutt'ora all'ingresso della Caserma F Redi in Firenze già sede della Scuola di Sanità Militare dell'Esercito.



L'immagine "ricostruita" del caduto casolese peraltro è recentemente comparsa a suo Onore in un Calendario dell'Esercito Italiano.

Da: Corpo Militare CRI Siena <naapro.si@gmail.com>
Data: 26 luglio 2015 14:39:52 CEST
A: "cronaca.siena@lanazione.net" <cronaca.siena@lanazione.net>
Cc: "sindaco@casole.it" <sindaco@casole.it>
Oggetto: IMG_20150725_193559.jpg

COMUNICATO STAMPA:

CADUTI DELLA GRANDE GUERRA CELEBRATI A CASOLE

Si sono svolte sabato 25 luglio a Casole d'Elsa le celebrazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale con il supporto del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, in ricordo dei caduti casolesi nella Grande Guerra e del più valoroso di essi, la M.O.V.M. Angelo Vannini, soldato portaferiti morto a Plava il 21 luglio 1915.

Era presente una folta rappresentanza militare a cominciare dal Brig.Gen. Luigi Maria D'Anna, comandante della Scuola di Sanità e Veterinaria Militare di Roma, vari Ufficiali del comando Istituto Geografico Militare di Firenze, del 186 Reggimento Paracadutisti "Folgore", dell'Ispettorato Nazionale e dell' VIII Centro di Mobilitazione del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, dei comandi di compagnia dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza oltre alle Associazioni d'arma.

Le cerimonie sono iniziate con la deposizione di una corona di alloro nella Chiesa di San Pietro ove sono collocate le lapidi che ricordano i caduti casolesi per poi proseguire prima presso il museo civico ove sono esposte uniformi militari storiche gentilmente concesse dal Mar. Gianluca Zagarri, poi al centro congressi ove, dopo i saluti del Sindaco Piero Pii e del Brig.Gen. Donato Salvucci, si è tenuta una interessante conferenza in cui il Sottotenente Carlo Gagliardi ha ricordato con ricca documentazione fotografica e di archivio la figura del portaferiti Angelo Vannini decorato con la massima onorificenza militare per l'eroico gesto volto a salvare la vita di un compagno ferito, incurante del fuoco nemico che si abbatteva su di lui. È stato poi tracciato un profilo di quella che è stata l'evoluzione del personale e dei mezzi sanitari a cura del Mar. Camillo Borzacchiello e del Cap. Riccardo Toti.

In chiusura sono intervenuti il Prof. Giuliano Catoni, che ha letto alcuni divertenti sonetti scritti da un anonimo militare senese che si firmava "Tignola", ed il Dr. Juri Guerranti, che ha realizzato un pregevole documentario sulla prima guerra mondiale in provincia di Siena che il Comune proietterà nei prossimi giorni. Alla sorella di Angelo Vannini, Ernesta, di 94 anni, è stato consegnato un ricordo consistente nella fotografia del fratello fortunatamente recuperata al Gruppo Medaglie d'Oro di Roma.

È stata inoltre realizzata e presentata al numeroso pubblico presente una pubblicazione che ha raccolto tutti i lavori del convegno.

La serata si è conclusa con un concerto in piazza della Banda dell'VIII Centro di Mobilitazione del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana magistralmente diretta dal Maestro Sottotenente Mauro Rosi.

Ricordando Vannini l'Amministrazione Comunale ha voluto tributare il giusto riconoscimento a tutti i caduti casolesi che con il loro sacrificio hanno contribuito a rendere onore e gloria a tutto il paese.

Sottotenente com.Cri (cong)

Carlo Gagliardi

Tel. 3663230422

*Un grazie sentito al nostro **Consocio Carlo Gagliardi** per il contributo fornito in vari momenti dell'Evento ricordato, e anche per il Comunicato stampa. Un Volume realizzato fu distribuito in diverse occasioni e almeno una copia è stata inoltrata alla Presidenza Nazionale A.N.S.M.I*

4. Varie.

Con riferimento al *DM-44-del-12032020-Atto-indirizzo-2020-Terzo-Settore*, riporto un pregevole elaborato riguardante la “cogente” problematica, nota a noi (per riflessioni fatte) e a livello centrale. Essere al corrente di questi aspetti è doveroso.

1. Associazione combattentistica e d'arma e terzo settore.

Occorre innanzitutto ridefinire le attività per rispettare il CTS Codice del Terzo Settore, lo statuto così modificato dovrà essere approvato dall' Ufficio Legislativo del Ministero della Difesa per permettere l'accreditamento nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La qualifica ETS Ente del Terzo Settore discende dall'iscrizione al RUNTS presso il MLPS Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali art 4 e 45. Non c'è obbligo, vi è possibilità di scelta e di doppio regime, con associazioni iscritte, disciplinate dal CTS, e non iscritte, disciplinate dalle normative generali CC Codice Civile e TUIR Testo Unico Imposte sui Redditi.

Possibilità di:

- facilitazioni per la personalità giuridica art 22;*
- applicazione della normativa sulle società di capitali per le responsabilità di amministratori e di revisori art 28;*
- regime fiscale forfettario agevolato e esenzione bollo art 79 e 86;*
- ricevere finanziamenti tramite i fondi sociale europeo art 69 e finanziamento di progetti art 72;*
- organizzare raccolte fondi art 7;*
- accesso al credito agevolato per progetti di interesse generale approvati art 67;*
- finanziamento tramite titoli di solidarietà e obbligazioni art 77;*
- ottenere in comodato immobili pubblici inutilizzati con carico oneri di manutenzione art 71;*
- ricevere erogazioni liberali con benefici fiscali correlati a deduzioni d'imposta art 83;*
- convenzioni con enti pubblici per lo svolgimento di attività o servizi sociali art 56.*

Obbligo di:

- adeguamento [statuto](#) alle prescrizioni dell'art 21 e seguenti che disciplinano l'adesione e il funzionamento degli organi;*

- maggiori obblighi contabili derivanti dalla tenuta del bilancio e di altri documenti secondo modelli prescritti dall'art 13 stato patrimoniale, rendiconto gestionale, relazione di missione;
- costi connessi alla tenuta della contabilità richiesta, al deposito della stessa art 13 e alla visibilità on-line art 14;
- tenere i libri associati, adunanze, delibere, organi di controllo, previsti dall'art 15 con obbligo di pubblicazione;
- retribuire i lavoratori secondo il CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di comparto art 16;
- limitazioni del rimborso spese ai volontari art 17;
- stipulare apposita polizza assicurativa per gli iscritti art 18;
- presentazione di progetti e di raggiungimento di obiettivi per poter ottenere i finanziamenti;
- controllo tramite CNTS Consiglio Nazionale Terzo Settore art 59, su adempimenti contabili, gestione, attività, raggiungimento traguardi;
- in caso di scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri ETS art 9.

Per i finanziamenti pubblici ai progetti l'art 72 comma 3 stabilisce che il MLPS delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili tramite l'apposito fondo nazionale. Il DM 44 del 12 marzo 2020 con l'atto di indirizzo per il triennio 2020-23 richiama gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU di carattere prevalentemente ambientale, sociale ed economico, stabilisce che il finanziamento ai progetti rilevanti non possa superare l'80%.

Le associazioni del MINIDIFE rientrano nella fattispecie di istituti che hanno la possibilità di iscriversi art 4 comma 1 e non rientrano tra i soggetti ai quali l'iscrizione è preclusa comma 2.

Vanno esaminate le risorse umane di cui si dispone e le reali capacità a sostenere gli impegni che l'adesione comporta in termini di oneri contabili, progettuali, gestionali. Gli aggravi sono molto severi per le sezioni sparse sul territorio, ridotte a esigui numeri di soci e con condotte diversificate e con/performate alle geopolitiche locali.

La ponderosità riguarda l'amministrazione, attualmente i regolamenti prevedono la redazione di bilanci semplificati, gli ETS devono detenere le scritture secondo rigorosi format.

Va sviscerata la legalità dei rapporti da un lato con il MINIDIFE e dall'altro con il MLPS.

L'associazione combattentistica e d'arma è sanzionata nel Codice e nel Testo Unico dell'Ordinamento Militare. E' fondamentale mantenere e preservare tale collegamento

in quanto garantisce identità, specificità e custodia dei valori dai quali sono derivate le moderne forze armate. Il Codice del Terzo Settore stabilisce un collegamento con il MLPS, che esercita controllo risorse, adempimenti contabili e verifica del raggiungimento obiettivi. Non è chiaro se questa doppia forma di dipendenza possa coesistere.

Visto l'atto di indirizzo 20-23 si direbbe che le aree prioritarie siano orientate su ambiti nei quali non si trova adeguata collocazione e valorizzazione quali diseguaglianze, gestione risorse naturali, salute, occupazione; c'è il rischio che i progetti tecnici/storici/architettonici/umanistici/altri non vengano presi in considerazione per i finanziamenti governativi in quanto non rispondenti alle linee guida di volta in volta stabilite.

Gen.B.(aus) Nicola DE NICOLA

1° Presidente ASSOARMA FIRENZE

2. SARS-COV-2, ovvero la malattia da nuovo coronavirus (COVID-19).

Riferimenti basali per informarsi:

Italia – Ministero della Salute:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>.

Istituto Superiore di Sanità, Epicentro: 2019-nCoV = COVID-19 (precisazione OMS)

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/2019-nCoV>.

Regione Toscana, portale realizzato da ARS Agenzia Regionale di Sanità della Toscana : <https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus>.

OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): sito multilingue,

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>.

OMS (WHO) – Regione europea : anche questo sito multilingue

<http://www.euro.who.int/en/health-topics/emergencies/novel-coronavirus-2019-nCoV>

Abbiamo disponibili anche i siti (già riconosciuti), per:

ECDC – European Center for disease control;

CDC – Centers for Disease Control in USA Agenzia Federale (arcinota diremmo);

Center for Health Security di John Hopkins University (JHCHS)

<https://www.centerforhealthsecurity.org/>

Ricordiamo inoltre alcune riviste (hanno loro siti): British Medical Journal, Lancet, JAMA, New England Journal of Medicine (NEJM Group). A proposito nejm.org, segnalo l'Editorial "Covid-19 and contact tracing".

Utile infine citare anche il portale Global Health Network :

<http://coronavirus.tghn.org>. Research Implementation Hub.

Numero di Pubblica Utilità per il COVID-19 in Italia: **1500** .

A questo link i numeri verdi regionali:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5364&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto> .

"Ricordo di FLORENCE NIGHTINGALE a 200 anni dalla nascita"

Annotazioni storiografiche a cura del

Dr. Donato Salvucci, medico-chirurgo

1 Premessa. L'esigenza delle presenti annotazioni nascono dalla necessità di riconoscere a "Florence" una dovuta memoria (a distanza di moltissimi anni) ad onore per una vita ed esistenza "spesa" con determinazione pionieristica ed efficace a favore dell'assistenza agli ammalati "sul campo", vale a dire in ogni condizione ambientale, anche le più sfavorevoli. Le annotazioni si basano su una ricerca storica fatta per l'occasione e si "colorano" con "riflessioni" nascenti dalla risonanza interiore che l'esplorazione compiuta ha comportato in chi scrive, in chiave di cognizione – intelligenza emotiva dei fatti di allora. Molto ho repertato, e quanto espongo ne è solo una parte. *La Ricerca continua e fa parte di un progetto più ampio inerente la "vis assistenziale curativa" dimostrata dalla eroina di origine britannica ma nata a Firenze.*

2 Cenni biografici. "Florence" di agiata famiglia britannica, venne alla luce "a Villa Colombaia, vicino a Firenze", (1, posizione di lettura 3) il **12 maggio 1820**; di qui il suo nome. La sua sorella maggiore (primogenita), nacque invece a Napoli (nel 1819), di qui il nome "Parthenope". Erano figlie di William Nightingale e Frances Smith detta "Fanny", genitori britannici ma che evidentemente amavano l'Italia e immagino in questo modo .. in qualche maniera .. ispirarono a Florence in anni successivi .. la sua presenza anche in territorio genovese. *Ben presto la famiglia dovrà comprendere il profondo desiderio di Florence di dedicarsi con passione a malati ed indigenti.* "Il 21 ottobre 1854, autorizzata da Sidney Herbert, Ministro della Difesa, Florence parte con 38 infermiere per la Turchia .. ai primi di novembre giunge a Scutari, quartier generale della spedizione britannica in Crimea, presso Sebastopoli" (1, posizione di

lettura 20). Così inizia (**1854**) la sua straordinaria avventura umana al servizio di feriti, malati e “dimenticati”, che cominciarono a chiamarla “**la signora della lampada**” per l'abitudine di passare tra loro anche di notte a guardarne le condizioni e per cercarne di alleviarne le sofferenze in ogni modo. Quando morì nel 1910 il **Times** riportò “: “con Miss Nightingale scompare una delle più grandi eroine della storia britannica” (1, posizione di lettura 20). Per comprendere meglio e sintetizzare fin dall'inizio il suo luminosissimo operato, riconosciuto sociologicamente, storicamente e in quanto a competenze professionali, da Wikipedia (vds link: ..), riporto: “E' considerata la fondatrice dell' assistenza infermieristica moderna, in quanto fu la prima ad applicare il metodo scientifico attraverso l'utilizzo della statistica. Propose inoltre un'organizzazione degli ospedali da campo” , vi si annota anche la data della sua scomparsa 13 agosto 1910, mi sembra utile accennare fin dall'inizio alla sua *grande rigidità in quanto a metodo scientifico di intervento*, dal Web: it.m.wikipedia.org/wiki/Florence.

3 Analitiche di carattere riferibili a Florence. All'inizio del libro (1) già citato' di personale proprietà in formato elettronico (e-book in pratica), si legge (posizione di lettura 57) “Un eroe è colui che fa ciò che può. Gli altri non fanno niente. Roman Rolland”. Probabilmente la citazione è da riferire alla visione di allora circa .. combattenti .. ma non solo .. lasciati quando debilitati o feriti un po' e in sostanza .. al loro destino. *Florence Nightingale questo stato di cose, questo modo di vedere non lo accettava.* E si batté per cambiare e migliorare le cose. **Florence**, come affettuosamente (ma con assoluto rispetto) può essere chiamata, per contro, pur molto consapevole e calata nella sua Missione di rilievo etico ed operativo, *era pur tuttavia di base persona schiva* (rifuggiva come me .. la immagino, dalle “luci della ribalta” per usare termini più moderni ..). “Preferisco non lasciare alcun ricordo del mio nome né di nient'altro che mi riguardi. Florence Nightingale” (1, posizione 88); “Per essere degna di Dio, la prima tentazione da vincere è il desiderio di brillare in società”(1, posizione 225). *Le cose poi andarono diversamente, .. in pratica è ricordata in tutto il mondo. Era molto coscienziosa, ..* “Guardiamo le nostre coscienze come ci controlliamo le mani, per vedere se sono pulite” (1 , posizione 406). *Era condizionata dai suoi nobili profondi vissuti .. tesi ad alleviare la umana sofferenza, ..* “Curare è un'arte, una delle belle arti. Vorrei dire di più: l'arte più bella” (1, posizione 1950); se ne comprende anche una educazione al senso estetico. “Colpita da febbri, probabilmente una forma cronica di brucellosi,, Florence Nightingale tornò in patria come eroina il 7 agosto 1857 e si stabilì a Londra al Burlington Hotel presso Piccadilly, dove si mise in quarantena vietando l'accesso persino alla madre e alla sorella maggiore” (a); vds al lik: https://it.wikipedia.org/wiki/Florence_Nightingale

*Anche questo dettaglio ed accenno al **periodo in quarantena (1857)** ne tratteggia la rigosità di pensiero e di metodo e la forza del carattere.*

4 Contesto storico dell'operato di Florence Nightingale. Era l'epoca nella quale le donne stavano spesso in casa, ad accudire gli infanti, dedite al cucire , .. . Tornata a Londra lei invece ben sapeva cosa fare. Florence “Nel 1958 divenne la prima donna membro della Royal Statistical Society e più tardi divenne membro onorario della American Statistical Association” (a). Florence inoltre nel **1860** riuscì ad istituire la “Nightingale training School presso il St. Thomas' Hospital di Londra .. (oggi è la Florence Nightingale School of nursing and Midwifery)” (a). “Si occupò anche di assistenza sociale e contribuì alla nascita dei servizi sociali inglesi” (a). A proposito dell'India più indigente (la Britannia aveva rapporti con le Indie), vds la voce bibliografica 3; anche su questo espresse il suo prolifico e coerente pensiero. Sugli argomenti in trattazione potrò riferire maggiori dettagli. Ricevette consensi ed onorificenze, tra queste l'**Order of Merit** forse per la prima volta attribuita ad una donna. Riconoscimenti non agognati ma attribuiti in maniera fondata con consapevolezza da parte di Autorità, ma non solo, del Valore profondo ed innovativo del suo operato.

5 Alcuni ammaestramenti oltre il “nursing”. Originariamente per *nurse*, nel passato' si intendeva “guardamalato” .. una sorta di badante si direbbe oggi, .. forse ben poca cosa con tutto il rispetto dei/delle badanti di allora e di oggi; oggi grazie alla vigorosa attività pionieristica sul campo, .. di Florence, .. il significato vira ad assistenza e più precisamente ad assistenza infermieristica

(oggi, .. nel 2020 .. la figura professionale dell'infermiere/a, laureato, è molto più complessa, .. spessissimo è anche specialista). Al di là di questo e oltre questo, Florence si occupò anche di salubrità dell'aria, sia in ricoveri di fortuna sia in luoghi di cura più stabili, di temperatura degli ambienti, confezionamento e somministrazione del cibo destinato a malati, prevenzione del contagio da malattie infettive e questo osservando i malati e alleviandone le sofferenze con l'accudimento e il metodo della cura (2).

6 L'immaginario collettivo che ha ispirato. Ricordiamo il Film TV di Daryl Duke (1984), “Florence Nightingale”, a questo sito il cast dello stesso: mymovies.it/cast/?id=51102, Jaclin Smith interpreta F Nightingale. E inoltre su You Tube: Florence Nightingale AKA Florence Nightingale Centenary (1920) con costumi di tale epoca .. erano i primordi dell'arte cinematografica ! Il ricordo dell'eroina era vivo negli anni subito dopo la sua morte ma anche nei nostri anni!

Breve Nota Sitografica e Bibliografica.

a) dal web: it.m.wikipedia.org/wiki/Florence .

- 1) Gilbert Sinoué, “La signora della lampada”, Neri Pozza, Romanzo, © 2010 Neri Pozza Editore, Vicenza. Formato e-book kindle.
- 2) “Florence Nightingale NOTES ON NURSING Cenni sull'assistenza agli ammalati Quello che è assistenza e quello che non lo è, Casa Editrice Ambrosiana, Ed. 2020 a cura Edoardo Manzoni, .. traduzione dall'inglese di Sabilla Novello.
- 3) “How People May Live and Not Die in India”, Florence Nightingale, August, 1864. Prabhat Books – A Division of Prabhat Prakashan ISO 9001:2015 Publishers. Formato e-book Kindle.

**A cura: Dr. Donato Salvucci, medico-chirurgo,
Specialista in Psicologia indirizzo medico,
Specialista in Psichiatria,
Iscrizione all' Ordine dei Medici della Provincia di Firenze n 6196.**

SS Cosma e Damiano, due Santi dei quali abbiamo più volte parlato. Ci torniamo sopra con un contributo (storico e artistico) merito del Gen B (aus) Nicola De Nicola. La parte storica è abbastanza conosciuta, le considerazioni d'arte sono degne di grande approfondimento anche nell'immediato futuro.

COSMA E DAMIANO due santi nella storia della medicina, dell'arte, della città di Firenze, della sanità e della farmacopea.

Cosma e Damiano gemelli romani vissuti nel III° secolo (Egea 260 Cirro 303), erano due santi che esercitavano la scienza della salute; non eccelsero nel sacerdozio ma nell'arte di Asclepio che consideravano affine. Conquistati dalla figura di Gesù, chiamato da Sant'Agostino ‘magnus medicus’ che passò la vita beneficiando e risanando tutti con citati settanta miracoli e quaranta guarigioni. Nello stuolo delle anime elette dedite a Esculapio, i Santi Cosma e Damiano occupano un posto di primo piano, la loro storia è intrecciata con la Medicina, la Famiglia de' Medici, Firenze. Il 26 settembre sono celebrati dai medici, dai farmacisti e dagli operatori della sanità (civile e militare).

Cosimo il Vecchio (Firenze 1389 Careggi 1464), per vocazione per l'arte medica, affidò ai Santi Cosma e Damiano la protezione del casato.

Il nome Cosimo era stato attribuito al Pater Patriae in omaggio a San Cosma. Il Vasari, quando volle rappresentare Cosimo il Vecchio e Cosimo I, Granduca di Toscana, nelle vesti dei due santi, li vestì in maniera consona al loro status, lunga tunica rossa e, in testa a Cosimo il Vecchio, il tradizionale cappello rosso a piatto. Anche Pontorno e Bronzino, quando dipinsero Cosimo il Vecchio, lo rappresentarono col mantello e cappello a piatto rossi.

Nella Basilica di San Lorenzo, basilica dinastica dei Medici, non manca, nella Sagrestia Vecchia, la loro presenza. L'emblema mediceo di sei palle su fondo oro, verosimilmente pillole medicinali colorate di rosso come prescriveva la farmacopea, deriva dall'attività speciale svolta dalla famiglia. In sagrestia il timpano triangolare sopra il portale di destra è caricato con un rilievo donatelliano che rappresenta Cosma e Damiano, sulla destra si apre una cappella dedicata ai due santi, detta 'delle reliquie'; sopra l'arco d'ingresso della cappella trovasi un affresco dei due santi di Bernardino Poccetti.

Nel 1530 il Duca Alessandro de' Medici tornato a Firenze come Signore elesse i Santi Cosma e Damiano a protettori della città. San Giovanni era legato alla Firenze repubblicana, per cui colse l'opportunità di optare per i due santi politicamente non compromessi.

Con rammarico i fiorentini vedevano detronizzato San Giovanni, scelto come patrono per il rigore morale e la fermezza. La moneta dell'epoca era 'il fiorino d'oro' che portava sul recto il giglio e il nome della città e sul verso l'immagine di San Giovanni; Alessandro ordinò a Benvenuto Cellini di coniare 'il testone d'argento' che aveva sul recto la sua immagine e sul verso quella dei Santi Cosma e Damiano.

Più tardi Lorenzino de' Medici detto Lorenzaccio uccise il Duca Alessandro, nel regolamento dei conti mise anche la storia della sostituzione della moneta.

I Santi Cosma e Damiano venivano chiamati 'anargiri' (i senza danaro) in quanto avevano fatto voto di esercitare la professione medica solo per carità [anargiri erano Cosma, Damiano e i loro tre fratelli Leonzio, Antimo, Eutrepio che andavano di villaggio in villaggio a curare malati proclamando la venuta di Cristo, vero medico delle anime e dei corpi. La persecuzione scatenata da Diocleziano e Massimiliano dal 284 al 305 li fece recare in Licia, in Asia Minore sulla costa meridionale dell'Anatolia, nella città di Aige e dove il proconsole Lisia li fece legare e buttare in mare, ma ritornarono a riva, gli empi li catturarono e gettarono in una fornace ardente senza successo, furono lapidati quindi crocifissi e decapitati].

Il Beato Angelico nell'opera dedicata alla 'Guarigione di Palladia' raffigura Damiano nell'atto di accettare un dono di riconoscenza da parte di Palladia guarita; trattavasi di due uova, ciò suscitò le ire di Cosma per il voto fatto; Damiano si giustificò affermando di aver accettato per non offendere chi lo aveva invitato ad accettarlo nel nome del Signore e col cuore traboccante di gratitudine, che è in fondo una virtù cristiana.

Nessun santo ha trovato fortuna nell'arte sacra quanto i Santi Cosma e Damiano per la fama dei loro miracoli. L'iconografia artistica dal trecento in poi li rappresenta nei vari momenti che caratterizzano l'evoluzione della scienza medica.

Il 1300 rappresenta un importante momento storico vede il passaggio da una medicina imperniata su fatalismo, superstizione e magia, ad una intesa come 'arte e scienza'. Fino ad allora la malattia era guardata come il frutto del peccato e, quindi punizione divina; il malato era un peccatore da redimere piuttosto che un paziente da curare. Dal 1300 in poi la malattia sarà guardata come una turbata armonia, quindi qualcosa da studiare nelle sue cause prime e pertanto da curare. In assenza dei moderni mass media la pittura ha rappresentato per secoli l'unico concreto mezzo di [comunicazione](#) assimilabile a veri e propri spot pubblicitari, per di più a colori. La scuola pittorica italiana in particolare assume connotazioni narrative e descrittive ed il piacere estetico si risolve spesso come veicolo di esperienza [cognitiva](#).

Attraverso l'arte sono stati descritti i vari momenti evolutivi della medicina; i Santi Cosma e Damiano, taumaturghi, sono stati in più occasioni rappresentati per descrivere questa evoluzione. La nascita dell'aspetto diagnostico vede i due santi rappresentati nell'atto di ispezionare con luce un'ampolla con le urine (esame uroscopico). La nascita dell'aspetto chirurgico li vede rappresentati, da scuole di diversa estrazione, nell'atto di compiere il trapianto di una gamba. Jacopo da Varagine ne fa una descrizione attenta nella sua Legenda Aurea: nella chiesa romana dedicata ai Santi Cosma e Damiano serviva un diacono di nome Giustiniano, il quale aveva una gamba in cancrena. Nel sonno apparvero al diacono i due santi che portavano seco unguenti e ferimenti, si recavano nel cimitero di San Piero ad Vincola dove era stato seppellito di fresco un saracino, al quale presero una gamba che innestarono al posto di quella ammalata al diacono. E' suggestivo sottolineare come l'artista, cronista del suo tempo ma anche anticipatore, nel momento in cui descrive la nascita della chirurgia, la rappresenta con quello che è sempre stato il

sogno prediletto dell'uomo: il trapianto di un organo. Cosma e Damiano, nella loro sensibilità di Santi, si preoccupano anche di pareggiare il conto e 'ungendo la piaga, diligentemente riportarono la coscia de lo infermo al corpo dell'etiope morto'. La nascita degli aspetti farmacologici della nuova medicina vede i due santi rappresentati con in mano il cofanetto con i medicinali od un vaso da farmacia. Molteplici sono le rappresentazioni da parte degli artisti del tempo dei miracoli loro attribuiti; fra questi le immagini che li vedono passare illesi fra i supplizi dell'acqua, del fuoco, della lapidazione inflitti loro dal proconsole Lisia, che li fece infine decapitare.

Una caratteristica che ricorre in tutti dal Beato Angelico a Filippo Lippi, al Pesellino, a Taddeo di Bartolo, a Fernando del Rincòn, a Botticelli ed altri, è la uniforme rappresentazione dell'abbigliamento. Secondo i galatei dell'epoca il medico veniva sottolineato attraverso una lunga tonaca rossa orlata di ermellino, cappello rosso, cintura d'argento e calze rosse. [L'abito non faceva il monaco ma faceva certamente il medico](#). Il cappello si toglieva come gesto di rinuncia allo status, in segno di saluto e di socializzazione.

Basilica di San Lorenzo (1400 circa), Sagrestia Vecchia

Timpano triangolare di destra caricato con un rilievo donatelliano che rappresenta i SS Cosma e Damiano, protettori della Famiglia de' Medici. Uno dei santi è riprodotto nell'atto di prendere con una pinza dei medicinali contenuti in un cofanetto, l'altro stringe sotto il braccio un libro a simboleggiare la cultura medica nascente. I Santi non portano in testa il tradizionale cappello che compare adagiato sulla spalla o sul dorso.

Beato Angelico (1395 1455), 'Madonna col Bambino ed alcuni Santi', Museo di San Marco

I Santi Cosma e Damiano compaiono alla destra dell'immagine nel consueto abbigliamento confacente al loro rango di medici, tonaca rossa foderata di vaio, cappello rosso orlato di pelliccia e calze rosse. Il primo dei due Santi porta in una mano il consueto cofanetto dei medicinali nell'altra la palma del martirio.

Beato Angelico (1395 1455), 'Madonna delle Ombre', Museo di San Marco

I Santi Cosma e Damiano sono rappresentati alla sinistra dell'immagine mentre conversano con San Marco; indossano la rituale tonaca rossa e berretto rosso in

testa orlato di vaio; tengono in mano la palma del martirio, quello più avanti porta nella mano sinistra la scatola dorata con i medicinali.

Beato Angelico (1395 1455), 'Miracolo della gamba del moro', Museo di San Marco
E' consuetudine vedere i Santi con l'aureola, curioso vederli con aureola e cappello in testa; ciò accade allorchè l'artista vuole rispettare la simbologia della professione medica esercitata dai Santi raffigurati nell'atto di trapiantare la gamba di un etiope, da poco deceduto, al posto di quella ammalata del diacono Giustiniano. L'artista, sottolineando l'aspetto chirurgico della nuova scienza, anticipa il sogno prediletto dell'uomo: il trapianto di un organo. Sul lato del capoletto è appesa la 'matula', contenitore in vimini del recipiente con le urine da fare visionare al medico. Ai piedi del letto le scarpe del diacono, un presagio sulla buona riuscita dell'intervento che gli avrebbe consentito di camminare. A destra una porta spalancata, la speranza di un ritorno verso la normalità della vita. Si potrebbe avanzare la verosimile ipotesi che il diacono fosse affetto da una grave infezione cutanea (erisipela) che, sia pure raramente, guariva con esito in iperpigmentazione bruna, che un detto popolare definiva 'arto di negro'. Una guarigione senza dubbio miracolosa, tenuto conto dei modesti mezzi terapeutici dell'epoca; l'immaginazione iconografica dell'artista avrebbe tradotto la peculiarità dell'evento in un miracoloso trapianto della gamba di un negro.

Pontormo (1494 1556), 'Cosimo il Vecchio', Galleria degli Uffizi
Raffigura Cosimo il Vecchio con le abituali vesti dei Santi Cosma e Damiano, ampia tonaca e cappello rosso a piatto in testa.

Beato Angelico (1395 1455), 'Pala d'Annalena: martirio dei SS Cosma e Damiano col supplizio del fuoco', Museo di San Marco
Santi Cosma e Damiano, condannati al martirio dal proconsole Lisia, gettati nel fuoco non ricevettero alcun danno, mentre il fuoco investiva i loro aguzzini.

Beato Angelico (1395 1455), 'Pala d'Annalena: martirio dei SS Cosma e Damiano', Museo di San Marco

I Santi, gettati nel fiume per ordine del proconsole Lisia. L'artista, come in un filmato girato al rallentatore, ricostruisce la scena dei Santi gettati nel fiume, ma l'Angelo del

Signore scioglie le loro catene e li fa uscire incolumi dalle acque; l'abbigliamento è quello consueto confacente al loro status di medici.

Beato Angelico (1395 1455), 'Pala d'Annalena: martirio dei SS Cosma e Damiano con la crocifissione', Museo di San Marco

I due Santi furono condannati dal proconsole Lisia ad essere colpiti con frecce ma queste, come appare nel dipinto, si ritorcevano contro i carnefici, condannati alla lapidazione non ricevettero alcun danno dalle pietre che rimbalzavano colpendo la testa dei persecutori che appaiono sanguinanti, sulla croce i due Santi sono senza vesti ma l'artista non rinuncia a raffigurarli con aureola e cappello rosso in testa per sottolineare il loro status di medici e di santi; ciò stà a sottolineare la forza simbolica ed evocativa del cappello in testa.

Sandro Botticelli (1444 1510), 'Sacra conversazione con i SS Maddalena, Battista, Francesco, Caterina, Cosma e Damiano', Galleria degli Uffizi

In questo dipinto i due Santi Cosma e Damiano, inginocchiati di fronte alla Vergine, sono vestiti con la consueta tonaca rossa, ma è uno dei pochi casi in cui compaiono senza cappello in testa, tolto in segno di reverenza e sottomissione; il cappello è sostenuto con le mani giunte contro il petto.

Beato Angelico (1395 1455), 'Pala di San Marco', Museo di San Marco

Il cappello, simbolo di status, si toglieva solo in segno di saluto. I Santi Cosma e Damiano sono raffigurati davanti al trono della Vergine; Cosma è inginocchiato ed assorto in preghiera alla sinistra dell'immagine, guarda verso l'osservatore e porta in testa il berretto rosso tondo e piatto; Damiano, viceversa, che ha lo sguardo rivolto verso la Madonna ed è intento alla sacra conversazione, tiene in mano il cappello che si è evidentemente tolto per spogliarsi del suo status, in atto di reverente saluto e di sottomissione; si tratta di una delle poche immagini in cui il Santo compare senza un cappello in testa. Nel 1443 la Chiesa di San Marco era stata consacrata anche ai due Santi Cosma e Damiano, patroni del Casato de' Medici; l'artista, nel linguaggio pittorico, voleva manifestare, nell'immagine di Cosma, l'autoritratto di Cosimo il Vecchio e la promozione del Casato.

Filippo Lippi (1406 1469), 'Madonna in trono con Bambino e Santi', Galleria degli Uffizi

Al centro la Vergine con Bambino, seduti alla sinistra della Madonna i Santi Cosma e Antonio da Padova, seduti alla destra i Santi Damiano e Francesco. I due Santi Cosma e Damiano portano in testa il consueto berretto rosso, questa volta pieghettato, un ampio lucco rosso ricopre un vestito bleu. Cosma, a destra dell'immagine, porta la barba; tiene con la mano destra la pinzetta e con la mano sinistra appoggiata sulla gamba tiene il cofanetto dorato dei medicinali. Damiano, a sinistra dell'immagine, sorregge con la mano destra sia la pinzetta che la scatola con i medicinali, aperta a cerniera.

Giorgio Vasari (1511 1574), 'Madonna dell'impannata', Santi Cosma e Damiano come Cosimo I e Cosimo il Vecchio, Palazzo Vecchio

Ai lati del quadro con la Madonna, nelle vesti dei Santi Cosma e Damiano, il Vasari ha dipinto a sinistra Cosimo I, Granduca di Toscana, ed a destra Cosimo il Vecchio, Pater Patriae, rappresentato nell'abbigliamento consueto ai due Santi: tonaca rossa e cappello rosso a piatto in testa.

Riferimenti testi e fotografie delle opere sono disponibili presso Abebooks > Manfredo Fanfani: 'Cosma e Damiano', Editoriale Nuova Grafica Fiorentina, Firenze 2011.

5. La ricerca nel campo medico.

"COVID-19 , pandemia in corso.

Riflessioni in materia di malattie infettive".

Annotazioni storiografiche, ma non solo, a cura del

Dr. Donato Salvucci, medico-chirurgo.

Premessa. Le presenti annotazioni e riflessioni sgorgano da un'esigenza profonda per una testimonianza del tempo attuale: **Pandemia da Sars-CoV-2**. Iniziamo pertanto un percorso di revisione storiografica in relazione anche a epidemie e pandemie del passato, ma soprattutto con riferimento ad aspetti gestionali e preventivi futuribili. Anzitutto: **“spillover”**, che cosa è.

E' un termine che spesso ricorre nei media; ma non ha un significato univoco. Infatti nella Enciclopedia Treccani on-line, a proposito di spillover, viene riportato: “in economia, fenomeno per cui un'attività economica volta a beneficiare un determinato settore o una determinata area territoriale produce effetti positivi anche oltre tali ambiti. Il termine è usato inoltre per indicare la diffusione di situazioni di squilibrio da un mercato all'altro” (1). In Wordreference.com Dizionario inglese-italiano on-line alla voce spillover, troviamo la traduzione in italiano “eccesso, traboccamento”; si noti che il sito dà possibilità di discussioni nel forum (2). *Altri intendono: salto di specie.* Il termine pertanto non è molto specifico per ricerche mediche in senso stretto (la medicina ha bisogno di certezze scientifiche), ma ben si presta a comprendere *meglio quanto accaduto all'origine della attuale pandemia: uno “squilibrio di fattori” che hanno fatto traboccare “in eccesso” un nuovo coronavirus dal mondo animale all'uomo.* Le cronache da me analizzate, nei media ma non solo, intanto mi portano ad un convincimento: i **Volì aerei** in specie internazionali hanno contribuito notevolmente al diffondersi dell'epidemia, *talché dobbiamo cominciare a riconsiderare come viaggiare sicuri in aerei, treni, mezzi pubblici urbani .. ove notoriamente gli spazi sono ristretti.*

Ricordi personali di un medico. Diversi anni fa partecipai al “Corso di aggiornamento sulla malaria dal 7 marzo all' 11 marzo 1994, presso il Centro Studi e Ricerche della Sanità dell' Esercito in Roma. Corso che vide in qualità di docenti, anche personale dell ' Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.).

Quindi formazione aggiuntiva specifica per la malaria .. ed esercitazioni diagnostiche (utilissime) su vetrini – preparati. Oggi si usa anche la PCR (la reazione a catena della polimerasi), oltre i test diagnostici rapidi (RDTs) (3).

Quindi le possibilità diagnostiche (e di cura) sono nettamente migliorate .. ma forse vi sono consistenti margini di migliorabilità per l'accesso alle consapevolezze in materia, alla prevenzione e alle cure presso talune popolazioni (non poche).

La malattia denominata “malaria” non dipende da una “mala aria”, ma da un ambiente malsano, da un tipo di habitat, vettori, .. dal plasmodium .. non da miasmi.

Alla epoca del corso: Operazione ONUMOS “Albatros” (4), preceduta da accordi di pace in Roma ottobre 1992. Malaria allora molto presente in Mozambico come è facile documentarsi, il nostro personale veniva informato in maniera appropriata, formato ed addestrato alla autotutela e prevenzione .. . **“Malaria oggi”**. Alcuni dati (5). In ISS – Epicentro a proposito di “Malaria aspetti epidemiologici nel mondo”, si legge: “Nel World Malaria Report 2018, l' Organizzazione mondiale della sanità (Oms) riporta i dati relativi alla malaria nel mondo nel 2017. Globalmente il numero

di casi totali è stato stimato intorno ai 219 milioni, con circa 435000 decessi". Occorre vedere anche dati più recenti, ma di per sé sono dati che ci inquietano, .. i decessi sono ancora troppi. Si può e dobbiamo fare di più per migliorare la situazione. I dati ci allarmano .. per due motivi .. il diritto globale alla salute non è ancora realizzato .. una malattia ormai ben conosciuta .. non è debellata! Ci sono margini per doverosi miglioramenti. Ma questo vale anche per altre zoonosi .. come la febbre Q .. penserei .. e tante altre. *La pandemia in corso mi pare una evidente dimostrazione di come la attenzione alle zoonosi sia in realtà "calata".*

3. La questione della "catena epidemiologica" (a). Ovvero il concentrarsi di fattori che portano a una malattia infettiva o a una epidemia: in sintesi, il microbo, il **germe patogeno** (che va identificato ai fini degli enunciati per arrivare alla diagnosi e alla cura), fonte del contagio, .. **i primi sintomi** .. ; **conoscenza della microbiologia** (batteri, virus, miceti, prioni, protozoi, elminti, ..), **habitat**. Nella presentazione del Volume citato in Bibliografia (a), si legge: "A un medico giovane, "Dovete andare al capezzale. Solo lì si comprende la malattia" Thomas Sydenham (1624 – 1685)". Oggi occorre capire *meglio a quali malattie Sydenham si riferiva a malattie non contagiose o non altamente contagiose (?)*, oggi ***nella situazione attuale e in parola ci dobbiamo andare (tutti i sanitari) con gli accorgimenti del caso; Informazione, Formazione, Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuali appropriati ed indossati secondo procedure, in ambienti idonei e ben controllati.*** T. Sydenham fu un grande della medicina, per i suoi studi sul vaiolo,, .. ma anche con riferimento alla malaria. Lo cito in quanto capire i ragionamenti epidemiologici, diagnostici e curativi del passato "aiutano" a comprendere meglio cosa dobbiamo fare nel presente ovviamente appoggiandoci alle conoscenze attuali, .. tuttavia anche le tracce del loro pensiero ci aprono la mente .. per consapevolezza ed agire appropriati.

4. Alcuni grandi della Storia della Medicina. - Ronald Ross (1857 – 1932), premio Nobel per la medicina (1902). Britannico, nacque in India, si distinse negli studi sulla malaria e per questo conseguì il meritato riconoscimento. La sua opera principale "The Prevention of Malaria" E.P. Dutton, New York, 1910, una vera pietra miliare. Capì bene il ruolo dell'Anopheles. Segnalo: a cura di Vania Carbone 16 GIU 2014, "Ronald Ross alla ricerca della zanzara perduta" (in: stoccolmaaroma.it, Giornale Scientifico per Sapienza Università di Roma) (6). - **Macfarlane Burnet, Sir Frank (7)**, cito: "Patologo australiano (Traralgon, Victoria, 1899 – Melbourne, 1985). Svolse importanti ricerche negli ambiti: dell' immunologia e della Virologia proponendo un'interpretazione del meccanismo di produzione degli anticorpi. Per le ricerche sulla tolleranza immunologica acquisita, nel 1960, gli fu conferito, insieme con P.B. Medawar, il premio Nobel per la medicina o fisiologia". Con tale ricercatore ci avviciniamo ai tempi attuali .. a come possiamo difenderci dal COVID-19. - **La matematica applicata alla epidemiologia.** Oltre i Tassi di infezione/

mortalità/guarigione .. esiste un passaggio per capire se il momento epidemiologico è in miglioramento o no? Sono analitiche che si posero Kermack e McKendrick: Kermack, W.O. e A.G. McKendrick, "A Contribution to the Mathematical Theory of Epidemics", in "Proceeding of the Royal Society, A, CXV, 1927. Anche **Mac Donald** si pose il problema .. e concettualizzò il "**numero riproduttivo di base**" (b, posizione di lettura 2245), ovvero .. "*il numero medio di infezioni secondarie conseguenti all'introduzione di un individuo infetto in una popolazione di individui tutti non immuni*", .. E cioè .. "*se il numero riproduttivo è minore di uno, il focolaio si insabbia, se è maggiore di 1 (di 1,0 per la precisione) il contagio si espande*", ci ricorda bene l' **Ro** (Erre zero) di cui tanto si parla (**8**) in questi giorni di pandemia.

5. Conclusioni. Il contagio si attenua o si ferma anche conoscendo numeri e matematica .. (non dimentichiamo però .. che il focolaio talora è solo "insabbiato", e può riaccendersi) . *A proposito di Ro rammento la pregevole Scheda (8) di Silvia Turin, in **corriere.it** :* "Coronavirus, perché bisogna puntare a Ro "erre con zero" inferiore a 1, .."; ove tale indice è concettualizzato anche "come indice di contagiosità". L'indice ci richiama ora alla memoria , alla nostra attenzione e memoria, gli studi di Mac Donald di allora. La portata di questo indice è facilmente intuibile. Ci torneremo sopra. Al momento .. apprezziamo anche la **cough etiquette** altrove già molto diffusa.

Breve Nota Sitografica e Bibliografica.

- Sitografia: 1 - www.treccani.it/enciclopedia . Spillover.
 2 - www.wordreference.com . Spillover.
 3 - www.news-maedical.net . Malaria, PCR, RDTs .
 4 - www.esercito.difesa.it . Operazione "Albatros" Africa.
 5 - www.epicentro.iss.it . Malaria.
 6 - stoccolmaaroma.it .
 7 - www.treccani.it/enciclopedia . MacFarlane Burnet, Sir Frank.
 8 - corriere.it . Ro "Erreconzero".

Bibliografia:

- a) Bruno Tartaglino - Guido Raineri "**Medicina Clinica e d'Urgenza - Antibiotici e infezioni - Guida diagnostica e terapeutica**", C.G. Edizioni Medico Scientifiche, 2018, Torino.
 b) David Quammen, "**Spillover – L'evoluzione delle pandemie**", , Adelphi e-Book, Traduzione di Luigi Civalleri, 2012. Prima edizione digitale, 2020.
 c) Luciano Sterpellone, "**I virus - Dal Vaiolo alla Sars, all'AIDS, alla guerra batteriologica**", Newton Compton, Editori, Ed e-book: febbraio 2020, *.

*Ho disponibile l'immagine di copertina dell' e-book di cui in c) in quanto da me acquistato. Redazione e revisione delle presenti annotazioni chiuse in data: 20 04 2020.

A cura: Dr. Donato Salvucci, medico-chirurgo,

**Specialista in Psicologia indirizzo medico,
Specialista in Psichiatria,
Iscrizione all' Ordine dei Medici della Provincia di Firenze n 6196.**

Redazione a cura Dr Donato Salvucci

Revisione a cura Dr Luca Semeraro

A ogni singolo Autore va il merito del proprio elaborato.

La Collaborazione è aperta a tutti i consoci A.N.S.M.I. Sez Prov di Firenze, ma non solo e si prefigge di “fare cultura” in maniera appropriata nel settore storiografico, nel “vedere” il futuro della Medicina e Chirurgia e dell'Assistenza. Fruibilità per Tutti gli Uomini e le Donne di Buona Volontà e che hanno a cuore anche il Bene Comune. W la Sanità Militare, W le FF.AA., W il nostro Tricolore.

Chiusura delle Annotazioni: 26 09 2020 .